

Sussurri & Grida

Almaviva, l'appalto da 100 milioni per il multi-cloud

(f. sav.) Si chiama multi-cloud ibrido e promette risparmi nell'immagazzinamento dei dati e minore uso di pc ed energia elettrica. A sperimentarlo per la prima volta è l'ex Lombardia Informatica, ora chiamata Aria spa, cioè il braccio tecnologico della regione Lombardia che ha appena assegnato un mega-appalto da 100 milioni per i prossimi cinque anni ad un raggruppamento temporaneo di imprese, guidato da **Almaviva**. Si tratta di un sistema misto, i cui dati dei clienti della regione Lombardia (soprattutto quelli del sistema sanitario), verranno da ora in poi immagazzinati su diversi cloud, in modo da non avere nessun blocco ai sistemi operativi. Invece di appoggiarsi ad unico fornitore, il committente regione Lombardia — per interposta **Almaviva** — si appoggerà ai servizi di Amazon Web Services, Microsoft e Virtustream. Con un clic, assicura **Antonio Amati**, direttore generale della divisione It di **Almaviva**, «si rompe un modello tradizionale» per lasciare il posto ad uno nuovo che prevede l'utilizzo di pc in funzione della domanda mutevole della clientela. Una formula just in time proveniente dall'amministrazione pubblica senza appesantire un unico server, ma spaziando da un operatore all'altro. L'appalto si prevede possa essere pilota in tutta Italia in coerenza con il piano nazionale lanciato dall'Agid (Agenzia per l'Italia digitale) che prevede la creazione di poli strategici nazionali dove accentrare i dati della pubblica amministrazione in modo da "spegnere" le oltre 20mila celle di comuni, università, ministeri, gestendo tutto in cloud con migliori procedure di cyber-sicurezza e di recupero di applicazioni e dati in caso di collasso dell'infrastruttura. Il modello multi-cloud aiuta le amministrazioni pubbliche a ridurre gli acquisti di pc, perché i dati non vengono conservati negli hardware, ma sono ubicati nei vari data-center dislocati in Italia e all'estero. Questa commessa testimonia anche il cambiamento di pelle di **Almaviva**, conosciuta per il suo ramo di contact center che negli anni scorsi ha avuto un'importante riduzione di taglia. L'azienda, guidata dall'amministratore delegato **Marco Tripi** (foto) si sta riposizionando sul segmento It più remunerativo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

